Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 294

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 26 dicembre 1938 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*", versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato, in Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

AVVISO

AUMENTO DELLA TARIFFA PER LE INSERZIONI NELLA PARTE II DELLA "GAZZETTA UFFICIALE" DEL REGNO

Con Decreto in data 12 novembre 1938-XVII di S. E. il Ministro per le Finanze, la tariffa per le inserzioni nella parte seconda della "Gazzetta Ufficiale" è stata portata, a decorrere dal 1° gennaio 1939-XVII, da L. 3 a L. 4 per gli annunzi giudiziari e da L. 4 a L. 5 per ogni altro avviso, per ciascuna linea o frazione di linea di scrittura originale.

Resta invariato il diritto fisso di testata di L. 20 per gli avvisi giudiziari e di L. 30 per gli altri avvisi.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 11 novembre 1938-XVII, n. **1902**.
Istituzione di un Comando generale delle capitanerie di porto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico del Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 24 ottobre 1877, n. 4146 (serie 2ª), e successive modificazioni;
Visto il regolamento per la esecuzione del predetto testo unico approvato con R. decreto 20 novembre 1879;
Visto il R. decreto 27 marzo 1924-II, n. 518, concernente l'ordinamento organico del Commissariato per i servizi della marina mercantile;
Visto il R. decreto-legge 30 aprile 1924-II, n. 596, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, riguardante la istituzione del Ministero delle comunicazioni;
Visto il R. decreto-legge 1° maggio 1924, n. 873, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, col quale sono stati mantenuti in funzione tutti gli organi e gli uffici dei soppressi Ministero delle poste e dei telegrafi e Commissariato per la marina mercantile;
Vista la legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina e successive modificazioni;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito un Comando generale delle capitanerie di porto.
Esso sostituisce l'Ispettorato delle capitanerie di porto.

Art. 2.

Il Comando generale delle capitanerie di porto è retto da un ammiraglio di squadra in servizio permanente effettivo, il quale nell'esercizio delle sue attribuzioni è coadiuvato dagli ufficiali generali del Corpo delle capitanerie di porto.
Il comandante generale è nominato con decreto Reale su proposta del Ministro per la marina, di concerto con quello per le comunicazioni, sentito il Consiglio dei Ministri.

Art. 3.

Con Regio decreto, da emanarsi, ai sensi dell'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, su proposta dei Ministri per la marina e per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze, saranno stabiliti le attribuzioni e l'ordinamento interno del Comando generale delle capitanerie di porto.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Esso sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
I Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1938-XVII
Atti del Governo, registro 404, foglio 129. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 novembre 1938-XVII, n. **1903.**

Norme transitorie sulle destinazioni degli uditori giudiziari e sulle applicazioni dei giudici e sostituti procuratori del Re.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto l'art. 2 della legge 17 aprile 1930, n. 421;
Ritenuta l'urgente e assoluta necessità di portare modificazioni alle norme che regolano le destinazioni degli uditori giudiziari e le applicazioni dei giudici e sostituti procuratori del Re da uno ad altro ufficio giudiziario;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per un triennio dal giorno dell'entrata in vigore del presente decreto gli uditori di tribunale, dopo un anno di tirocinio effettivo possono, su parere favorevole del Consiglio giudiziario, essere destinati con decreto Reale ai tribunali e alle procure del Re ove siano posti vacanti che non sia possibile di coprire altrimenti, per esercitare le funzioni di giudice o sostituto procuratore del Re.

Il prescritto parere del Consiglio giudiziario potrà essere emesso dopo nove mesi almeno di tirocinio effettivo.

Nella composizione del collegio non potrà intervenire più di un uditore con funzioni di giudice.

Agli uditori che esercitano le funzioni di giudice o sostituto procuratore del Re è corrisposta un'indennità mensile di L. 900, salve le riduzioni e gli aumenti previsti dalle vigenti norme.

Art. 2.

Entro lo stesso periodo di tempo di cui all'articolo precedente, qualora il provvedimento sia richiesto da eccezionali esigenze di servizio, potranno essere applicati temporaneamente, con decreto Reale, ai tribunali e alle procure del Re, ove siano posti vacanti che non sia possibile di coprire altrimenti, giudici e sostituti procuratori del Re di altri uffici giudiziari del Regno senza le limitazioni previste dagli articoli 38 e 149 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2786.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed entrerà in vigore dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1938-XVII
Atti del Governo, registro 404, *foglio* 123. — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 28 novembre 1938-XVII, n. **1904.**

Riordinamento delle istituzioni ed opere amministrate dall'Ente di assistenza di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'assoluta ed urgente necessità di decentrare e riordinare le istituzioni ed opere amministrate dall'Ente di assistenza di Roma;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono distaccate dall'Ente di assistenza di Roma e fuse in un unico Ente denominato « Istituti riuniti di assistenza e beneficenza della città di Roma » le seguenti istituzioni ed opere:

O. P. Corraducci Orsini; O. P. Salucci; Orfanotrofio femminile in Tenuta Bufalotta, Scuola femminile avviamento al lavoro; O. P. Casa del Pane, Colonia agricola romana in Tenuta Bufalotta; O. P. Redenzione; O. P. Camilla Scotti; O. P. De Cupis; Casa di cura « Regina Margherita »; Asilo infantile « Carlo Scotti », in tenuta Annunziatella; Asilo nido « Principessa di Piemonte, in Ostia Lido; O. P. Carlo Scotti; Centro materno in Ostia Lido con annesso ambulatorio pediatrico ed ostetrico; Istituto materno « Regina Elena » con annessa Casa di assistenza materna ed ambulatorio ostetrico pediatrico; Sala maternità « Savetti »; O. P. Baliatico; Ospizio Umberto I in S. Cosimato; O. P. Balestra; Legato Simonetti in Frascato; O. P. « Casa delle vedove »; Policonsulenza medica « Vittorio Emanuele III » (Ospizio Umberto I); Giardini operai nel quartiere S. Lorenzo; Eredità De Romanis.

Art. 2.

Insieme con il patrimonio, pertinente alle dette istituzioni ed opere, è distaccata dall'Ente di assistenza di Roma e trasferita agli Istituti riuniti di assistenza e beneficenza, di cui all'art. 1, che ne conserveranno l'attuale destinazione, la parte di patrimonio, di proprietà dell'Ente di assistenza medesimo o di qualsiasi altro da questo amministrato, già in uso di dette istituzioni ed opere, nonchè una parte del patrimonio dello stesso Ente di assistenza, commisurata all'ammontare dei fondi destinati dalla soppressa Congregazione di carità al funzionamento delle istituzioni ed opere ora distaccate, quale risulta dal consuntivo dell'esercizio 1937, oltre una quota parte delle spese generali.

Art. 3.

I fondi assegnati alla Congregazione di carità di Roma con gli articoli 5 e 8 della legge 30 luglio 1896, n. 343, finora destinati alle istituzioni, opere ed attività fuse nell'Ente « Istituti riuniti di assistenza e beneficenza della città di Roma » di cui all'art. 1 del presente decreto sono a questo attribuiti.

Art. 4.

Spetta al prefetto di Roma, sentiti l'Ente di assistenza e gli Istituti riuniti di assistenza e beneficenza, di provve-

dere al frazionamento o al distacco delle parti di patrimonio che devono essere trasferite agli istituti medesimi a norma del precedente art. 2.

Art. 5.

Nel termine di un mese dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'Ente di assistenza e gli Istituti riuniti di assistenza e beneficenza della città di Roma devono deliberare i regolamenti e le piante organiche del personale con provvedimenti da adottarsi secondo i criteri e le norme contenute nella legge 17 luglio 1890, n. 6972, e nelle successive modificazioni.

Con l'entrata in vigore di essi è risoluto di diritto il rapporto di impiego precedentemente costituito fra l'Ente di assistenza di Roma ed il proprio personale, di qualunque specie e categoria, anche se non compreso nelle tabelle fino allora in vigore.

Art. 6.

Ai fini di adeguarlo per capacità e numero alla tabella organica risultante in seguito alle modifiche di cui al precedente art. 5 ed alle esigenze dei servizi, una Commissione nominata dal prefetto, classificherà il personale di ruolo in servizio presso l'Ente di assistenza di Roma in tre categorie:

nella prima sarà compreso il personale esuberante che, avendo conseguito il diritto alla pensione, dovrà essere collocato a riposo;

nella seconda coloro che non saranno ritenuti idonei a prestare ulteriore servizio;

nella terza coloro che, riconosciuti idonei, saranno inquadrati dall'Ente di assistenza di Roma o dagli Istituti riuniti, a seconda della loro attitudine ed alle condizioni che saranno stabilite nei regolamenti previsti dal precedente art. 5.

Gli idonei non inquadrati saranno collocati in disponibilità e verranno richiamati in servizio quando, entro due anni dalla data del collocamento in tale posizione, abbia luogo una vacanza di posti nel grado eguale a quello rivestito, nell'organico della rispettiva categoria.

Per il trattamento economico del personale in disponibilità si applicano le norme in vigore pei dipendenti statali.

I posti che non potranno essere assegnati a norma dei precedenti comma, saranno conferiti secondo le modalità previste dai nuovi regolamenti organici degli istituti.

A tutti gli effetti, il servizio di ruolo prestato presso la Congregazione di carità e presso l'Ente di assistenza di Roma dal personale riassunto, si congiunge con quello successivo alla riassunzione.

Art. 7.

Il personale che non sarà ritenuto idoneo e quello idoneo che, decorso il periodo di disponibilità, non sarà riassunto, verrà ammesso a liquidare la pensione o indennità ad esso spettante, a norma dei rispettivi regolamenti organici in vigore presso l'Ente al quale apparteneva alla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 8.

Contro i provvedimenti previsti dal presente decreto per la sistemazione del personale, non è ammesso gravame nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

Art. 9.

Entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto l'Amministrazione degli Istituti riuniti di assistenza e beneficenza, proporrà lo schema di statuto per il governo degli Istituti medesimi che, previo il parere dell'Ente di assistenza di Roma e della Giunta provinciale amministrativa, sarà approvato con decreto Reale su proposta del Ministro per l'interno, sentito il Consiglio di Stato.

Le denominazioni ora attribuite alle istituzioni ed opere distaccate e fuse con la presente legge, saranno conservate a ciascuna delle attività ad esse corrispondenti.

Contro il decreto Reale di approvazione non è ammesso gravame, nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *dicembre* 1938-XVII
Atti del Governo, registro 404, *foglio* 113. — MANCINI

REGIO DECRETO 21 novembre 1938-XVII, n. 1905.

Autorizzazione al Consiglio provinciale delle corporazioni di Teramo ad acquistare un edificio da adibire a sede consiliare.

N. 1905. R. decreto 21 novembre 1938, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, il Consiglio provinciale delle corporazioni di Teramo, viene autorizzato ad acquistare parte dell'edificio sito in Teramo, delimitato dal corso S. Giorgio, piazza Vittorio Emanuele, via Umberto I e via A. Costantini, di proprietà del Banco di Napoli, da adibire a sede consiliare, contro la cessione di altri fabbricati di proprietà del Consiglio stesso.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *dicembre* 1938-XVII

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 dicembre 1938-XVII.

Sostituzione del liquidatore della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Isola d'Istria (Pola).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerato che con deliberazione dell'assemblea generale dei soci in data 24 giugno 1926-IV la Cassa rurale di prestiti e risparmi di Isola d'Istria, con sede nel comune di Isola d'Istria (Pola), veniva sciolta e messa in liquidazione;

Ritenuta la necessità di provvedere, ai sensi dell'articolo 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sostituzione del liquidatore della predetta Cassa rurale;

Decreta:

Il sig. Ruggero Pozzar è nominato liquidatore della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Isola d'Istria, avente sede nel comune di Isola d'Istria (Pola), con i poteri e le attribuzioni contemplati nel capo IV del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, in sostituzione del sig. Giacinto Menis di Luigi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 dicembre 1938-XVII

MUSSOLINI

(4991)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 dicembre 1938-XVII.

Sostituzione del liquidatore della Cassa rurale di Spinetoli, con sede nel comune di Spinetoli (Ascoli Piceno).

IL DUCE

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerato che con decreto Reale in data 15 gennaio 1934-XII la Cassa rurale di Spinetoli, con sede nel comune di Spinetoli (Ascoli Piceno), veniva sciolta e messa in liquidazione e che la Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona, era nominata liquidatrice della Cassa stessa;

Considerato che in seguito alla rinuncia da parte della predetta Banca all'incarico di liquidatrice della citata Cassa rurale occorre provvedere, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sua sostituzione;

Decreta:

L'avv. Tommaso Viglione è nominato liquidatore della Cassa rurale di Spinetoli, avente sede nel comune di Spinetoli (Ascoli Piceno), con i poteri e le attribuzioni previsti nel capo IV del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, in sostituzione della Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 dicembre 1938-XVII

MUSSOLINI

(4992)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 dicembre 1938-XVII.

Sostituzione del liquidatore della Cassa rurale di Castorano, con sede nel comune di Castorano (Ascoli Piceno).

IL DUCE

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerato che con decreto Reale in data 17 agosto 1934-XII la Cassa rurale di Castorano, con sede nel comune di Castorano (Ascoli Piceno), veniva sciolta e messa in liquidazione e che la Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona, era nominata liquidatrice della Cassa stessa;

Considerato che in seguito alla rinuncia da parte della predetta Banca all'incarico di liquidatrice della citata Cassa rurale occorre provvedere, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sua sostituzione;

Decreta:

L'avv. Tommaso Viglione è nominato liquidatore della Cassa rurale di Castorano, avente sede nel comune di Castorano (Ascoli Piceno), con i poteri e le attribuzioni di cui al capo IV del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, in sostituzione della Banca delle Marche e degli Abruzzi, società anonima con sede in Ancona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 dicembre 1938-XVII

MUSSOLINI

(4993)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1938-XVII.

Estensione dell'aliquota ridotta di tassa di scambio di L. 0,75 per cento al prodotto antiparassitario denominato « Polvere anticrittogamica al 16 per cento di rame ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799, concernente l'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,50 per cento, per le materie fertilizzanti ed antiparassitarie, senza ulteriori lavorazioni, per uso agricolo;

Visto l'art. 10 dell'allegato *A* al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, con il quale detta aliquota è stata portata da L. 0,50 a L. 0,75 per cento con decorrenza dal 30 novembre 1937;

Ritenuto che il prodotto denominato « Polvere anticrittogamica al 16 per cento di rame » risponde al requisito della diretta utilizzazione come antiparassitario in agricoltura senza ulteriore manipolazione e che, pertanto, è il caso di avvalersi della facoltà di cui all'ultimo comma del citato art. 1 del Regio decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799;

Decreta:

L'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,75 per cento, stabilita dall'art. 10 dell'allegato *A* al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, è estesa dal 15 dicembre 1938 agli scambi del prodotto antiparassitario posto in commercio con la denominazione di « Polvere anticrittogamica al 16 per cento di rame ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 novembre 1938-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(4994)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1938-XVII.

Estensione dell'aliquota ridotta di tassa di scambio di L. 0,75 per cento al prodotto antiparassitario denominato « Solfocuprica ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799, concernente l'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,50 per cento, per le materie fertilizzanti ed antiparassitarie, senza ulteriori lavorazioni, per uso agricolo;

Visto l'art. 10 dell'allegato *A* al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, con il quale detta aliquota è stata elevata da L. 0,50 e L. 0,75 per cento con decorrenza dal 30 novembre 1937;

Ritenuto che il prodotto denominato « Solfocuprica » risponde al requisito della diretta utilizzazione come antiparassitario in agricoltura senza ulteriore manipolazione e che, pertanto, è il caso di avvalersi della facoltà di cui all'ultimo comma del citato art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799;

Decreta:

L'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,75 per cento, stabilita dall'art. 10 dell'allegato *A* al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, è estesa dal 1° gennaio 1939 agli scambi del prodotto antiparassitario posto in commercio con la denominazione di « Solfocuprica ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 dicembre 1938-XVII

Il Ministro: Di Revel

(4995)

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre 1938-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Alessandria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 17 settembre 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona della provincia di Alessandria, della estensione di ettari 407 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord, strada via Nuova e circonvallazione;

ad est, strada provinciale Tortona-Garbagna;

ad ovest, strada comunale Levaglia-strada Montagnola Superiore;

a sud, strada comunale di Bezzano-strada di Rinerosio-Torrente Grue;

Visto il decreto Ministeriale 22 febbraio 1937 con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino al 31 dicembre 1938-XVII;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Alessandria, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 17 settembre 1935 e 22 febbraio 1937, in una zona della provincia di Alessandria, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Alessandria provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 dicembre 1938-XVII

Il Ministro: Rossoni

(5012)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1938-XVII.

Revoca del decreto Ministeriale 12 dicembre 1938 relativo alla chiusura della caccia in provincia di Piacenza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 12 luglio 1938, contenente norme per l'esercizio della caccia nell'annata venatoria 1938-39;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 12 dicembre 1938 che fissa al 15 dicembre stesso mese la data di chiusura della caccia e dell'uccellagione in provincia di Piacenza è revocato a decorrere dal 14 corrente.

Roma, addì 14 dicembre 1938-XVII

Il Ministro: Rossoni.

(4996)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Roggia Molini » in provincia di Brescia

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e foreste 14 dicembre 1938-XVII, n. 7397, è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario Roggia Molini di Trissino, con sede in Trissino, provincia di Vicenza, secondo lo schema deliberato nelle adunanze del 12 marzo e 12 ottobre 1938 dall'assemblea generale dei consorziati.

(4939)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di Società cooperative inadempienti

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge il 4 giugno 1931, n. 998, le Società cooperative sottoindicate, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo, in detto periodo, compiuto atti di amministrazione o di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge, con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni.

1. S.A.C. Magazzino cooperativa consumo, sede: Altedo di Malalbor., costituzione: 20 agosto 1911, R.S. 1756.
2. S.A.C. Coloni, affittuari, piccoli proprietari agricoltori di produzione e consumo, sede: Anzola Emilia, costituzione: 29 giugno 1921, R.S. 3362.
3. S.A.C. di consumo « I Mutilati », sede: Baragazza di Castiglione dei Pepoli, costituzione: 13 giugno 1920.
4. S.A.C. Muratori ed affini, sede: Bentivoglio, costituzione: 19 febbraio 1931, R.S. 4951.
5. S.A.C. fra facchini portabagagli alla stazione, sede: Bologna, costituzione: 11 dicembre 1903, R.S. 932.
6. S.A.C. in accomandita Lambertini Ziosi & C., sede: Bologna, costituzione: 8 febbraio 1909, R. S. 1938.
7. S.A.C. Fides et Labor, sede: Bologna, costituzione: 23 settembre 1911, R.S. 1747.
8. S.A.C. Operai produttori gesso, sede: Bologna, costituzione: 28 settembre 1912, R.S. 1915.
9. S.A.C. Consumo fra il personale Officine elettromeccaniche O.E.B., sede: Bologna, R.S. 2489.
10. S.A. fra agenti FF. SS. « La Direttissima », sede: Bologna, costituzione: 7 giugno 1920, R.S. 2979.
12. S.A.C. Impianti di riscaldamento, sede: Bologna, costituzione: 24 ottobre 1920, R.S. 3141.
13. S.A.C. Fabbrica acque gassose G. Busi, sede: Bologna, costituzione: 1° maggio 1921, R.S. 3397.
14. S.A.C. « Labor », sede: Bologna, costituzione: 15 febbraio 1922, R.S 3541.
15. S.A.C. fra il personale della Prov., sede: Bologna, costituzione: 22 marzo 1922, R.S. 3545.
16. S.A.C. « Villa Biscia », sede: Bologna, costituzione: 16 maggio 1922, R.S. 3675.
17. S.A.C. « Buoni Amici », sede: Bologna, costituzione: 3 luglio 1923, R.S. 3052.
18. S.A.C. « Piave », sede: Bologna, costituzione: 12 marzo 1922, R.S. 3566.
19. S.A.C. « Francesco De' Pinedo », sede: Bologna, costituzione: 21 novembre 1925, R.S. 4277.
20. S.A.C. Riunionale di produzione e lavoro del Meloncello, sede: Bologna, costituzione: 14 novembre 1927, R.S. 4509.
21. S.A.C. Edilizia S. Michele, sede: Bologna, costituzione, 9 luglio 1928, R.S. 4603.
22. S.A.C. Sindacato fra operai fumisti per impianti termici, sede: Bologna, costituzione: 25 settembre 1928, R.S. 4630.
23. S.A.C. Operai cementisti, sede Bologna, costituzione. 8 ottobre 1928, R.S. 4635.
24. S.A.C. Edilizia Cateriniana, sede: Bologna, costituzione: 27 agosto 1928, R.S. 4642.
25. S.A.C. « Mercurio » di lavoro, sede: Bologna, costituzione: 18 gennaio 1929, R.S. 4675.
26. S.A.C. Essicatoi Bozzoli S.A.C.E.B., sede: Bologna, costituzione: 8 giugno 1929, R.S. 4763.
27. S.A.C. « La Bolognina », sede: Bologna, costituzione: 5 gennaio 1930, R.S. 4849.
28. S.A.C. « La Laboriosa », sede: Bologna, costituzione: 26 agosto 1931, R.S. 4992.
29. S.A.C. Autorimessa Autisti, sede: Bologna, costituzione: 26 marzo 1932, R.S. 5064.
30. S.A.C. Sindacato pavimentatori, sede: Bologna, costituzione: 11 aprile 1932, R.S. 5092.
31. S.A.C. Pasubio, sede: Bologna, costituzione: 30 marzo 1932, R.S. 5104.
32. S.A.C. Emiliana Trasporti, sede: Bologna, costituzione: 14 agosto 1932, R.S. 5122.
33. S.A.C. fra barbieri parrucchieri ed affini, sede: Bologna, costituzione: 11 agosto 1932, R.S. 5132.
34. S.A.C. Ristorante Turismo, sede: Bologna, costituzione: 15 maggio 1934, R.S. 5366.
35. S.A.C. Trasporti ed affini, sede: Bologna (Borgo Panig.), costituzione: 30 maggio 1933, R.S. 5250.
36. S.A.C. di lavoro e produz. fra operai, sede: Calcara Crespellano, costituzione: 27 febbraio 1906, R.S. 2367.
37. S.A.C. Muratori ed affini, sede Castello di Serrav., costituzione: 15 gennaio 1932, R.S. 5036.
38. S.A.C. Birocciai ed affini, sede: Castello di Serrav., costituzione 6 luglio 1933, R.S. 5273.
39. S.A.C. Consumo Elettricità, sede: Castelmaggiore, costituzione: 17 settembre 1930, R.S. 4901.
40. S.A.C. fra Birocciai ed affini, sede: Castenaso.
41. S.A.C. Proletaria di consumo, sede: Castenaso, costituzione: 19 agosto 1919, R.S. 2671.
42. S.A.C. Trasporti, sede: Crevalcore, costituzione: 17 aprile 1932, R.S. 5083.
43. S.A.C. Muratori ed affini, sede: Gaggio Montano, costituzione: 27 gennaio 1933, R.S. 5201.
44. S.A.C. Operai di Val di Setta, sede: Grizzana, costituzione: 23 ottobre 1924, R.S. 4073.
45. S.A.C. Muratori ex combattenti, sede: Minerbio, costituzione: 19 ottobre 1930, R.S. 4896.
46. S.A.C. Consumo elettricità, sede: S. Giovanni in Persiceto, costituzione: 21 febbraio 1912, R.S. 1827.
47. S.A.C. Produzione e lavoro, sede: Pian di Setta di Grizzana, costituzione: 1° giugno 1919, R.S. 2638.
48. S.A.C. Cantina sociale cooperativa di Piumazzo, sede Castelfranco Emilia, costituzione: 15 gennaio 1929, R.S. 4684.
49. S.A.C. di Produzione e lavoro di Rioveggio, sede: Monzuno, costituzione 15 febbraio 1920, R.S. 2957.
50. S.A.C. di Consumo Roncobilaccio, sede: Castiglione de Pepoli, costituzione: 7 luglio 1929, R.S. 4756.
51. S.A.C. Casa del Popolo, sede: Sala Bolognese, costituzione: 2 giugno 1912, R.S. 1881.
52. S.A.C. Produzione e lavoro fra braccianti boari giornalieri coloni, sede: Sala Bolognese, R.S. 3357.
53. S.A.C. di Consumo di Sala Bolognese sede: Sala Bolognese, costituzione: 2 giugno 1928, R.S. 4610.
54. S.A.C. di Consumo e lavoro fra i combattenti, sede: S. Giorgio di Piano, costituzione: 9 febbraio 1921, R.S. 3248.
55. S.A.C. per la gestione delle Imposte di consumo, sede: San Giovanni in Persiceto, costituzione 29 novembre 1930, R.S. 5158.
56. S.A.C. fra ex combattenti del Comune, sede: S. Pietro in Casale, costituzione: 13 novembre 1921, R.S. 3462.
57. S.A.C. Produzione e lavoro, sede: S. Venanzio di Galliera, costituzione: 26 novembre 1906, R.S. 1193.
58. S.A.C. Unione cooperativa di Veggio, sede: Veggio di Grizzana, costituzione: 2 agosto 1914, R.S. 2006.

(4962)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per tramutamento e rinnovazione di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 75.

E' stato chiesto il tramutamento al portatore della rendita 3,50 per cento n. 636497 di L. 70 intestato con vincolo dotale a Veraldo Maria Domenica fu Emanuele moglie di Simon Enrico domiciliata in Fiumedinisi.

Essendo il relativo certificato d'iscrizione mancante del secondo mezzo foglio, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate regolari opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del Regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, numero 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 76.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del Cons. 3,50 per cento (1906) n. 643263 di L. 70 intestato a Stecher Teresa Amalia Maria fu Romeo, minore sotto la tutela di Salengo Carlo fu Piet. domiciliata a Sondrio.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 77.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato n. 643.262 Cons. 3,50 per cento (1906) per la rendita annua di L. 70, intestato a Stecher Luigi-Giuseppe fu Romeo, minore.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida

chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 78.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore dei certificati Cons. 3,50 per cento (1906) n. 580.074 di L. 31,50 e n. 748.460 di L. 17,50, intestati a Stecher Luigi e Teresa fu Romeo, minori.

Essendo detti certificati mancanti del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina dei certificati stessi), si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298.

Roma, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 79.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato n. 710572 Cons. 3,50 per cento (1906) di L. 87,50 intestato a Stecher Luigi fu Romeo, minore.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 80.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato n. 710573 Cons. 3,50 per cento (1906) di L. 87,50 intestato a Stecher Teresa fu Romeo, minore.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 81.

Dal podestà del comune di Prata Sannita è stata chiesta la rinnovazione del certificato di rendita Cons. 3,50 per cento (1906) numero 696803 di L. 392, intestato al predetto comune di Prata Sannita (Campobasso), deteriorato dal fuoco e mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) e delle ricevute anteriori alla scadenza 1º gennaio 1938.

Si comunica, pertanto, che trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione di rinnovazione, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, ed al pagamento degli interessi insoluti sui semestri anteriori alla scadenza 1º gennaio 1939, di cui alle rispettive ricevute mancanti nel foglio ricevute del titolo.

Roma, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 82.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 715739 (1ª serie) e 715745 (1ª serie) di L. 50 la prima e di L. 250 la seconda, rilasciate rispettivamente il 5 luglio e 9 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Pianello Lario (Como) pel pagamento della prima rata e della 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mazzucchi Felice di Carlo sull'art. 4 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Mazzucchi Felice di Carlo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Como l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA

(3171)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 204.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 56 — Data: 25 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cagliari — Intestazione: Mura Gavino di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Certificato Red. 3,50 %, capitale: rendita L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 318 — Data: 29 ottobre 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Novara — Intestazione: Delfrate Alvazzi Emilia fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Certificato Rendita 5 %, capitale: rendita L. 55.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27 — Data: 13 settembre 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Perugia — Intestazione: Gubbiotti Giulio di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 2 cartelle Littorio 5 %, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19651 — Data: 20 giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Parmigiani Tarquinio di Cesiro — Titoli del Debito pubblico: Quietanze, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 544 — Data: 27 giugno 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Farina Romano Ciro fu Rinaldo — Titoli del Debito pubblico: Cartelle Consolidato 5 %, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1250 — Data: 19 novembre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione della ricevuta: Piccirilli Luigi di Sosio — Titoli del Debito pubblico: Titolo Littorio 5 %, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 399 — Data: 8 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Taranto — Intestazione della ricevuta: Tramonte Pietro fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Quietanze, capitale L. 900.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4821)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Rettifiche d'intestazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (934)	341597	189 —	De Rasis Vincenzo fu *Ciro*, minore sotto la tutela di Natale Carlo Antonio fu Francesco, dom. a Cerchiara di Calabria (Cosenza).	Le Rasis Vincenzo fu *Grevy-Angelo-Ciro*, minore ecc. come contro.
Id.	307339	175 —	Josa Giovanna-Maria fu Alfonso, minore; sotto la p. p. della madre *Cenzani Giuseppina* fu Giovanni dom. a Reggio Calabria.	Josa Giovanna-Maria fu Alfonso, minore sotto la p. p. della madre *Censani Maria-Giuseppa* fu Giovanni dom. a Reggio Calabria.
Cons. 3,50 % (906)	475115	115,50	Bonesio Giuseppina, Delfina ed Enrico, di Italo, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura di detto Italo Bonesio fu *Antonio* dom. in Torino.	Bonesio Giuseppina, Delfina ed Enrico di Italo, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura di detto Italo Bonesio fu *Giovanni-Antonio* dom. in Torino.
Id.	478690	1190 —	Romeo Elvira di Pasquale, moglie di *La Lumia* Ernesto di Federico dom. in Palermo; vincolato per dote.	Romeo Elvira di Pasquale, moglie di *Lalomia* Ernesto di Federico dom. in Palermo; vincolato per dote.
Id.	588778	640,50	Prole nata (Luigia, moglie di *Fabbre* Giorgio ed Emilia moglie di *Gazzana di Priaroggia* Carlo) e nascitura di Savio Cesare fu Evasio dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a favore di Savio Cesare fu Evasio.	Prole nata (Lugia, moglie di *Fabre* Giorgio ed Emila moglie di *Gazzana-Priaroggia* Carlo) e nascitura di ecc., come contro; con usufrutto vitalizio, come contro.
Id.	641328	213,50	Savio Luigia di Cesare, moglie di Fabre Giorgio, Savio Emilia di Cesare moglie di *Gazzana* Carlo, e prole nascitura da Savio Cesare fu Evasio, dom. a Torino; con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Savio Cesare fu Evasio.	Savio Luigia di Cesare, moglie di Fabre Giorgio, Savio Emilia di Cesare, moglie di *Gazzana-Priaroggia* Carlo, e prole, ecc., come contro; con vincolo di usufrutto come contro.
Id.	727704	325,50	Savio Luigia di Cesare, moglie di Fabre Giorgio, Savio Emilia di Cesare moglie di *Gazzana di Priaroggia* Carlo e prole nascitura di Savio Cesare fu Evasio, dom. a Torino, eredi indivisi; con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Savio Cesare fu Evasio.	Savio Luigia di Cesare, moglie di Fabre Giorgio, Savio Emilia di Cesare moglie di *Gazzana-Priaroggia* Carlo e prole ecc., come contro; con vincolo di usufrutto, come contro.
P. R. 3,50 %	34179	80,50	Pantaleone *Calogera* di Angelo, minore sotto la p. p. del padre dom. a Villalba (Caltanissetta).	Pantaleone *Calogero* di Angelo; minore, ecc., come contro.
Rend. 5 % (935)	90094	360 —	Fragiacomo Filomena di Antonio *nubile* domicilata a Sapri (Salerno).	Fragiacomo Filomena di Antonio, *minore sotto la p. p. del padre* dom. a Sapri (Salerno).
Id.	90095	1730 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (906)	830659	388,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	182865	140 —	Cadau *Giuseppa* fu Salvatore nubile, dom. a Santolussurgio (Cagliari).	Cadau *Maria-Giuseppa* fu Salvatore, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	337376	140 —	Corte *Beatrice* di Pietro nubile dom. in Torino.	Corte *Maria-Maddalena-Carolina-Leopoldina-Beatrice* di Pietro nubile, dom. in Torino.
Id.	544362	1960 —	Corte *Maria-Beatrice* fu Pietro nubile dom. in Torino.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	496337	595 —	Guelpa Luigia fu Luigi, moglie di Danioni Carlo; usufrutto a Rocca *Ceresola* Luigia fu Simone moglie legalmente separata di Romanetti Dionigi dom. a Chieri.	Come come contro con usufrutto a Rocca *Ceresole* Luigia fu Simone, ecc. come contro.
Id.	313118	175 —	*Crena* Giuseppina di Andrea minore sotto la p. p. del padre dom. a S. Biagio della Cima (Imperia) Usufrutto a Croesi *Petronilla* fu Francesco ved. Bianchini Antonio dom. a S. Biagio della Cima (Imperia).	*Crenna* Giuseppina di Andrea, minore sotto la p. p. del padre dom. a S. Biagio della Cima (Imperia). Usufrutto a Croesi *Maria-Petronilla* fu Francesco ved. ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	313119	175 —	*Crena* Laura di Andrea minore ecc., come sopra; usufrutto come sopra.	*Crenna* Laura di Andrea, minore, ecc., come sopra; usufrutto come sopra.
Id.	358594	175 —	Crenna Antonio di Andrea minore ecc., come sopra; usufrutto come sopra.	Crenna Antonio di Andrea, minore, ecc.; usufrutto come sopra
Rend. 5 %	128087	2500 —	Istituto Infanzia Abbandonata di Padova vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Sinigaglia* Betty di *Raimondo* ved. di Pesaro Giuseppe.	Istituto Infanzia Abbandonata di Padova vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Senigaglia* Betty di *Giacob-Raimondo*, ved di Pesaro Giuseppe.
P. R. 3,50 % (934)	497878	5250 —	Istituto Infanzia Abbandonata di Padova, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Sinigaglia* Betty di *Raimondo* ved. di Pesaro Giuseppe.	Istituto Infanzia Abbandonata di Padova, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Senigaglia* Betty di *Giacob-Raimondo* ved. di Pesaro Giuseppe.
Rend. 5 %	102000	120 —	Di Pretre *Gabriele* di Alessandro, minore sotto la p. p. del padre dom. a Pisa.	Di Pretre *Albino* di Alessandro, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (934)	279785	157,50	Antozzi *Angela* fu Giovanni, dom. a Broni (Pavia.	Antozzi *Angelina* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Cagnoni Cesarina fu Pietro ved., ecc., come contro.
Id.	446188	42 —	Antozzi *Angela* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Cagnoni Cesarina fu Pietro vedova Antozzi Giovanni, dom. a Colombero frazione di Broni (Pavia).	Come sopra.
P. R. 3,50 %	427047	297,50	Sozzi *Luigi* fu Cesare, minore sotto la p. p. della madre Orefici Palmira, dom. in Pontemure (Piacenza).	Sozzi *Luisa* fu Cesare, minore, sotto ecc., come contro.
Id.	394077	406 —	Feola *Vincenza* fu Antonio, moglie di Iannotti Luigi, dom. a Vallo della Lucania (Salerno) dotale.	Feola *Maria-Vincenza* fu Antonio, moglie ecc., come contro.
Id.	308751	423,50	Di Mare Maria-*Felicia* di *Raffaele*, moglie di Porchetta Mario, dom. a Castelforte (Caserta); usufrutto congiuntivo a Di Mare *Raffaele* fu Filippo e Tucciarone Agata fu Francesco, coniugi.	Di Mare Maria-*Felice* di *Angelo-Raffaele*, moglie, ecc., come contro; usufrutto congiuntivo a Di Mare *Angelo-Raffaele* fu Filppo, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	521309	70 —	Preziosi Giulia fu Diomede, nubile, dom. in Parolise (Avellino); usufrutto a De Rienzi *Giuseppina* fu Nicola, vedova di Preziosi Diomede dom. a Parolise (Avellino), dotale della titolare.	Come contro; usufrutto a De Rienzi *Maria-Giuseppina* fu Nicola, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	116501	10,50	Gavarro *Maria* fu Giuseppe, minore, sotto la p. p. della madre Novelli Rosa-Margherita, ved. Gavarro Giuseppe col vincolo di usufrutto a favore di Gavarro Francesco fu Giuseppe e Romussi *Maria* fu *Fedele* congiuntamente e cumulativamente.	Gavarro *Giuseppina* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro, col vincolo di usufrutto a favore di Gavarro Francesco fu Giuseppe e Romussi *Anna-Maria* fu *Felice* congiuntamente e cumulativamente.
Id.	116502	10,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	116503	10,50	Gavarro Guerrino fu Giuseppe, minore, sotto la p. p. della madre Novelli Rosa-Margherita ved. di Gavarro Giuseppe, col vincolo di usufrutto a favore di Gavarro Francesco fu Giuseppe e Romussi *Maria* fu *Fedele*, congiuntamente e cumulativamente.	Gavarro Guerrino fu Giuseppe, minore, ecc., come contro, col vincolo di usufrutto a favore di Gavarro Francesco fu Giuseppe e Romussi *Anna-Maria* fu *Felice*, congiuntamente e cumulativamente.
Id.	128397	175 —	*Sarto Pietro* di Giovanni, dom. a Montefegatesi (Lucca).	*Sarti Giovanni-Pietro* di Giovanni, domicil. a Montefegatesi (Lucca).
P. R. 3,50 % (934)	102177	14 —	*Caponi* Alberto fu Francesco, dom. a Castellone al Volturno (Campobasso).	*Capocci* Alberto fu Francesco, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 10 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 12

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	504198	1050 —	*Aquilecchia Angiolina* fu *Giovanni*, nubile dom. in Napoli.	*Buccomino-Aquilecchia Angela* fu *Mauro*, nubile dom. in Napoli.
Cons. 3,50% (1906)	150250	70 —	Asilo infantile di Racconigi (Cuneo) vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Siccardi *Margherita* fu Giovanni Battista ved. Olivero Antonio.	Asilo infantile di Racconigi (Cuneo) vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Siccardi *Giovanna-Margherita* fu Giovanni Battista ved. Olivero Antonio.
P. R. 3,50 %	134221	84 —	Tonelli *Adelaide* fu Gaspare, moglie di Stagnaro Celestino, dom. in Riva Trigoso (Genova), vincolato per dote della titolare.	Tonelli *Racchelle-Adelaide* fu Gaspare, moglie ecc., come contro.
Id.	316258	350 —	Maggi Agostina fu *Agostino*, nubile dom. a Torino - vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bovi Rosa fu Battista ved. Ramella *Cesare* e di Ramella Cesarina fu *Cesare* ved. di Maggi *Agostino*, cumulativamente e congiuntamente.	Maggi Agostina fu *Francesco-Agostino*, nubile dom. a Torino, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bovi Rosa fu Battista ved. di Ramella *Giuli-Cesare* e di Ramella Cesarina fu *Giulio-Cesare* ved. di Maggi *Francesco-Agostino*, cumulativ. e congiuntamente.
Id.	316259	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	316260	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	316261	122,50	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	136906	300 —	Carfì Giuseppa di *Antonio*, minore sotto la p. p. del padre, con usufrutto vitalizio a favore di Zago Teresa fu Francesco dom. a Vittoria (Ragusa).	Carfì Giuseppa di *Filippo*, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50%	469438	175 —	Guelpa *Carolina* di Quintino, moglie di *Sogno* Giacomo, dom. in Camandona (Novara).	Guelpa *Secondina-Camilla-Clotilde* di *Giacomo-Quintino* moglie di *Sogno-Fortuna* Giacomo, dom. in Camandona (Novara).
P. R. 3,50 %	199950	17,50	Fiano *Chiarina* di Antonio, nubile dom. in Casagiove (Caserta).	Fiano *Maria-Chiara* di Antonio, nubile dom. in Casagiove (Caserta).
Id.	300018	119 —	Oberti *Carolina* fu Giuseppe, nubile dom. in Ovada (Alessandria).	Oberti *Adelaide-Carolina* fu Giuseppe, nubile dom. in Ovada (Alessandria).
Cons. 3,50%	596001	210 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	115038	70 —	*Minneci Eleonora* di *Giovanni*, nubile dom. a Palermo.	*Di Giovanni* Eleonora di *Domenico*, nubile dom. a Palermo.
Id.	115039	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	115040	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	115041	7 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	115042	7 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	411756	210 —	Iadonisi *Donata* ed *Emilda* fu Giambattista, minori sotto la p. p. della madre Martini Filomena ved. Iadonisi Giambattista, dom. a Montesarchio (Benevento).	Iadonisi *Donata-Maria-Immacolata* ed *Ermida-Addolorata* fu Giambattista ecc., come contro.
Cons. 3,50%	715252	35 —	Iuliano *Vincenza* o *Vincenzina* di Francesco, minore sotto la p. p. del padre, dom a Cervinara (Avellino), con usufrutto vitalizio a favore di Marzocchi Emma fu Luigi ved. Pisaniello, dom. a Montelupo Fiorentino (Firenze).	Iuliano *Vincenzo* di Francesco, minore ecc., come contro, con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 %	236762	175 —	Grossi Teresina di *Giuseppe*, moglie di Di Lazzaro Settimio dom. a Pallanza (Novara). Vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Grossi *Giuseppe* fu Giovanni dom. a Pallanza (Novara)	Grossi Teresina di *Serafino*, moglie di Di Lazzaro Settimio, dom. a Pallanza (Novara). Vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Grossi *Serafino* fu Giovanni, dom. a Pallanza (Novara).
P. N. 5 %	17583	110 —	Percario Antonio di *Vito*, dom. in Teheran (Persia).	Percario Antonio di *Vitantonio*, dom. in Teheran (Persia).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	643673	16002 —	Coen-Solal Sofia fu Salomone, chiamato Alessandro, moglie di *Coen-Solal* Enrico di Dario, dom. a Livorno, vincolato.	Coen-Solal Sofia fu Salomone, chiamato Alessandro, moglie di *Solal David* Enrico di Dario, dom. a Livorno, vincolato.
P. R. 3,50 %	50778	42 —	Iannazzo Filippo, Margherita, Francesca, Rosina, Carmela ed Angela fu Giuseppe minori sotto la p. p. della madre Visalli *Antonia* di Gregorio, vedova di Iannazzo Giuseppe dom a Corleone (Palermo).	Iannazzo Filippo, Margherita, Francesca, Rosina, Carmela ed Angela fu Giuseppe minori sotto la p. p. della madre Visalli *Maria-Antonia* di Gregorio ecc., come contro.
Id.	50779	10,50	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Visalli *Antonia* di Gregorio ecc.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Visalli *Maria-Antonia* di Gregorio, ecc.
Id.	50780	17,50	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Iannazzo Filippo fu Giuseppe.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Iannazzo Filippo fu Giuseppe minore sotto la p. p. della Madre Visalli *Maria-Antonia* di Gregorio.
Id.	169135	42 —	Scaccia *Anna-Maria* fu Rosario, moglie di Franco Giuseppe dom. a Cefalù Diana (Palermo). Vincolato.	Scaccia *Marianna* fu Rosario ecc., come contro.
Id.	472325	2100 —	*Minichini* Giovanni fu Achille, dom. in Ottaviano (Napoli).	*Menichino* Giovanni fu Achille dom. in Ottaviano (Napoli).
Id.	47149	70 —	Federici *Elettra-Maria* fu Eugenio, moglie di Pedivellano Michele, dom. a Caltanissetta, vincolato.	Federici *Maria-Elettra* fu Eugenio, moglie di Pedivellano Michele, dom. a Caltanissetta, vincolato.
Id.	76614	360,50	Oderda Laura di Vincenzo, nubile dom. a Mondovì, usufrutto a Melano Francesca fu *Angelo* ved. Dolza Giovanni di Mondovì.	Come contro, con usufrutto a Melano Francesca fu *Spirito-Angelo* ved., ecc.
Id.	76616	360,50	Oderda Vincenzina di Vincenzo, nubile dom. a Mondovì, usufrutto come sopra.	Oderda Vincenzina fu Vincenzo, nubile dom. a Mondovì, usufrutto come sopra.
Id.	180004	185,50	Intrito Domenico fu Pasquale, dom. in Santeramo (Bari), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Turi *Rosaria* fu Nicola vedova Intrito, moglie in seconde nozze di Sportelli Domenico, dom. a Santeramo (Bari).	Intrito Domenico fu Pasquale, dom. in Santeramo (Bari), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Turi *Maria-Rosaria* fu Nicola ved. Intrito, moglie in seconde nozze di Sportelli Domenico, dom. in Santeramo (Bari).
Id.	424324	189 —	Ospedale civile di Castellazzo Bormida (Alessandria), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Moccagatta *Margherita* fu Giuseppe ved. Molina Giovanni.	Ospedale civile di Castellazzo Bormida (Alessandria), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Moccagatta *Rosa-Margherita* fu Giuseppe ved. Molina Giovanni.
Id.	425521	52,50	Asilo infantile Prigione di Castellazzo Bormida (Alessandria), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Moccagatta *Margherita* fu Giuseppe ved. Molina Giovanni.	Asilo infantile Prigione di Castellazzo Bormida (Alessandria), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Moccagatta *Rosa-Margherita* fu Giuseppe vedova Molina Giovanni.
P. R. 5 % Immob.	Quiet. N. 951348 Ser. I Quiet. N. 951300 Ser. I	Ammont. 85 — 415 —	Quietanze rilasciate il 5 marzo 1937, dall'Esattore comunale di Napoli, per versamento della 1ª e 2ª a 6ª rata della quota di sottoscrizione dovuta dalla Ditta Cuoci Emma fu Mariano, secondo l'art. 8279 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Cuoci *Emma* fu Mariano, dom. Traversa Gagliardi n. 8, Napoli, per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.	Come contro, con delega a Cuoci *Anna fu* Mariano, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	313189	91 —	Perucatti Olga, Eugenio, Armando, *Bruno*, Elena, Ottavio e Maria fu *Ernesto*, minori sotto la patria potestà della madre Siotto Bianca vedova Perucatti, dom. a Napoli.	Perucatti Olga, Eugenio Armando, *Bruna*, Elena, Ottavio e Maria fu *Filippo*, minori, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	810051	143,50	Malagamba Maria di *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. ad Arenzano (Genova).	Malagamba Maria di *Carlo*, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	87241	73,50	Ferrari Giuseppina ed *Annunciata* di Pietro, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Codogno (Milano).	Ferrari Giuseppina e *Gaetana* di Pietro, minori ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, addì 23 novembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4622)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 252

Media dei cambi e dei titoli

del 20 dicembre 1938-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,86
Francia (Franco)	50,05
Svizzera (Franco)	430 —
Argentina (Peso carta)	4,30
Belgio (Belga)	3,20
Canadà (Dollaro)	18,83
Cecoslovacchia (Corona)	65,16
Danimarca (Corona)	3,967
Germania (Reichsmark)	7,627
Norvegia (Corona)	4,4645
Olanda (Fiorino)	10,33
Polonia (Zloty)	359 —
Portogallo (Scudo)	0,8064
Svezia (Corona)	4,5745
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8356
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,4965
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,12
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	430,56
Rendita 3,50 % (1906)	74,275
Id. 3,50 % (1902)	71,70
Id. 3,00 % Lordo	51,55
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,175
Id. Id 5 % (1936)	94,475
Rendita 5 % (1935)	94,575
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,425
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,075
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,15
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,875
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	89,90
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,225

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi ai posti di segretario capo di 2ª classe dei comuni di Massa Marittima, Ostuni, Gravina, Mola, Rieti e La Maddalena.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Visto il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti di segretario capo di 2ª classe (grado 4°) vacanti nei comuni di Massa Marittima (Grosseto), Ostuni (Brindisi), Gravina (Bari), Mola (Bari), Riesi (Caltanissetta) e La Maddalena (Sassari), secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopracitate e nelle seguenti.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali dello stesso grado e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiori che abbiano rispettivamente almeno tre o cinque anni di permanenza nel proprio grado;

b) i funzionari dell'Amministrazione dell'interno appartenenti ai gruppi *A* e *B* che si trovino nelle condizioni prescritte dagli articoli 174, penultimo comma, e 184 della stessa legge comunale e provinciale;

c) i vice segretari comunali cui spetta, per disposizione del regolamento organico, la effettiva sostituzione del segretario titolare, nonchè i capi ripartizione titolari di servizio comunali, che siano provvisti della patente di abilitazione alle funzioni di Segretario comunale ed abiano il grado e l'anzianità stabiliti dall'art. 183 della citata legge comunale e provinciale.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso suddetto gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile), non oltre il giorno 10 febbraio 1939-XVII, domanda in carta da bollo da L. 6 corredata della ricevuta di pagamento della tassa di L. 30, da effettuarsi mediante vaglia postale intestato al Ministero come sopra, della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, e di tutti quegli altri titoli e documenti che l'aspirante ritenga di produrre nel proprio interesse, specificatamente indicati in elenco separato in carta semplice ed in duplice esemplare.

I segretari comunali non compresi nel ruolo nazionale devono produrre un estratto del ruolo provinciale rilasciato dalla Prefettura da cui dipendono, dal quale risulti la loro posizione di carriera.

I funzionari di cui alla lettera *b*) devono produrre un'attestazione ministeriale da cui risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli impiegati di cui alla lettera *c*) del presente decreto devono produrre:

1° certificato rilasciato dal podestà da cui risulti il loro stato di servizio;

2° certificato del podestà attestante che al vice segretario spetta l'effettiva sostituzione del segretario titolare; per i capi ripartizione il certificato da cui risulti la qualifica di Capo ripartizione titolare;

3. estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101;

4° certificati di regolare condotta e penale, rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

5° certificato medico di sana e robusta costituzione;

6° certificato comprovante l'attuale appartenenza al Partito Nazionale Fascista.

I documenti indicati nel presente articolo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati ove occorra.

Art. 4.

Il candidato deve indicare il posto al quale intende concorrere. Qualora lo stesso candidato chieda di partecipare ai suddetti concorsi, deve presentare singole domande per ciascun posto, unendo ad una sola di esse i documenti richiesti; ad ogni domanda, però, dev'essere allegata la ricevuta del vaglia postale di L. 30 ed un duplice elenco, in carta semplice, dei titoli e documenti prodotti.

I candidati che abbiano preso parte ad altri concorsi per posti vacanti di segretario comunale del ruolo nazionale indetti dal Ministero dell'interno e non ancora definiti, devono nella domanda farne espresso richiamo, unendo soltanto alla medesima un duplice elenco descrittivo, redatto in carta semplice, dei titoli e documenti già prodotti.

Roma, addì 13 dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(4953)

Concorsi ai posti di segretario capo di 1ª classe dei comuni di Andria e Merano

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Visto il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti di segretario capo di 1ª classe (grado 3°) vacanti nei comuni di Andria (Bari) e di Merano (Bolzano) secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopracitate e nelle seguenti.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali dello stesso grado e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiori che abbiano rispettivamente almeno tre o cinque anni di permanenza nel proprio grado;

b) i funzionari dell'Amministrazione dell'interno appartenenti ai gruppi *A* e *B* che si trovino nelle condizioni prescritte dagli articoli 174, penultimo comma, e 184 della stessa legge comunale e provinciale;

c) i vice segretari comunali cui spetta, per disposizione del regolamento organico, la effettiva sostituzione del segretario titolare, nonchè i capi ripartizione titolari di servizi comunali, che siano provvisti della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale ed abbiano il grado e l'anzianità stabiliti dall'art. 183 della citata legge comunale e provinciale.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso suddetto gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile), non oltre il giorno 10 febbraio 1939-XVII domanda in carta da bollo da L. 6, corredata della ricevuta di pagamento della tassa di L. 30, da effettuarsi mediante vaglia postale intestato al Ministero come sopra, della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, e di tutti quegli altri titoli e documenti che l'aspirante ritenga di produrre nel proprio interesse, specificatamente indicati in elenco separato in carta semplice ed in duplice esemplare.

I segretari comunali non compresi nel ruolo nazionale devono produrre un estratto del ruolo provinciale rilasciato dalla Prefettura da cui dipendono, dal quale risulti la loro posizione di carriera.

I funzionari di cui alla lettera *b*) devono produrre un'attestazione ministeriale da cui risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli impiegati di cui alla lettera *c*) del presente decreto devono produrre:

1° certificato rilasciato dal podestà da cui risulti il loro stato di servizio;

2° certificato del podestà attestante che al vice segretario spetta la effettiva sostituzione del segretario titolare, per i capi ripartizione il certificato da cui risulti la qualifica di Capo ripartizione titolare;

3° estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101;

4° certificati di regolare condotta e penale, rilasciati in data non anteriore ai tre mesi a quella del presente decreto;

5° certificato medico di sana e robusta costituzione;

6° certificato comprovante l'attuale appartenenza al Partito Nazionale Fascista.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati ove occorra.

Art. 4.

Il candidato deve indicare il posto al quale intende concorrere. Qualora lo stesso candidato chieda di partecipare ai suddetti concorsi, deve presentare singole domande per ciascun posto, unendo ad una sola di esse i documenti richiesti; ad ogni domanda, però, deve essere allegata la ricevuta postale di L. 30 ed un duplice elenco, in carta semplice, dei titoli e documenti prodotti.

I candidati che abbiano preso parte ad altri concorsi per posti vacanti di segretario comunale del ruolo nazionale indetti dal Ministero dell'interno e non ancora definiti, devono nella domanda farne espresso richiamo, unendo soltanto alla medesima un duplice elenco descrittivo, redatto in carta semplice, dei titoli e documenti già prodotti.

Roma, addì 13 dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(4954)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno a posti di ostetrica condotta

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 64 e 73 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 9, 50 e 58 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli bandito dal Prefetto di Alessandria il 10 novembre 1938 per il conferimento della condotta ostetrica del consorzio di Basaluzzo, Fresonara e Francavilla Bisio;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è come appresso costituita:

Presidente: Richard dott. Annibale, vice prefetto;

Membri: Cavalli dott. Valerio, medico provinciale; Salvini prof. Antonio, libero docente in ostetricia; Batori dott. Giuseppe, libero esercente specializzato in ostetricia; Malfettani Maria, ostetrica condotta;

Segretario: Cerulli dott. Ettore, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima d'un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso la Prefettura di Alessandria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(4955)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Aquila, Campobasso, Chieti ed altre.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 8, 47 e 81 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il precedente decreto in data 26 settembre 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 229, del successivo giorno 6 ottobre e concernente, tra l'altro, la costituzione della Commissione giudicatrice, con sede in Roma, per l'espletamento dei concorsi a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937 nelle provincie di Agrigento, Aquila, Avellino, Bari, Benevento, Caltanissetta, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Foggia, Frosinone, Napoli, Palermo, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Rieti, Roma (Governatorato e Provincia), Terni e Viterbo;

Ritenuta l'opportunità, in considerazione dell'elevato numero dei concorrenti e della necessità che i concorsi medesimi vengano espletati al più presto, d'affidare ad altra Commissione giudicatrice il giudizio dei concorsi a posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Aquila, Campobasso, Chieti, Frosinone, Rieti, Roma (provincia), Terni e Viterbo;

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nelle provincie di Aquila, Campobasso, Chieti, Frosinone, Rieti, Roma (provincia), Terni e Viterbo al 30 novembre 1937, è così costituita:

Presidente: Galatà dott. Michele, vice prefetto;

Membri: Butticè dott. Giuseppe, veterinario provinciale; Finzi prof. Guido, docente universitario in clinica medica veterinaria; Colella prof. Cataldo, docente universitario in anatomia patologica veterinaria; Belli dott. Manfredo, veterinario condotto;

Segretario: Di Napoli dott. Guido, primo segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso la Prefettura di Roma.

La Commissione giudicatrice, con sede presso questo Ministero, Direzione generale della sanità pubblica, costituita con il soprariportato decreto in data 26 settembre 1938, resta incaricata dell'espletamento dei concorsi a posti di veterinari condotti vacanti al 30 novembre 1937 nelle provincie di Agrigento, Avellino, Bari, Benevento, Caltanissetta, Catanzaro, Foggia, Napoli, Palermo, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria e nel Governatorato di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 8 dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(4969)

Sostituzione di alcuni membri della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937-XVI.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 8, 47 e 81 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il precedente decreto in data 26 settembre 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 229, del giorno 6 ottobre stesso anno e concernente la nomina della Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937-XVI.

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione di alcuni membri della Commissione con sede in Roma, composta come appresso:

Presidente: Tedeschi dott. Francesco, vice prefetto;

Membri: Paltrinieri prof. Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria; Bianchedi prof. Gherardo, docente in anatomia patologica veterinaria; Butticè dott. Giuseppe, veterinario provinciale, Sansonetti dott. Pietro, veterinario condotto;

Segretario: Giordano dott. Giuseppe, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno;

Decreta:

Il prof. Cremona Pietro, docente in clinica medica veterinaria, il prof. Luigi Montroni, docente in anatomia patologica veterinaria, ed il dott. Michele Capobianco, ispettore generale veterinario, sono nominati componenti della Commissione predetta in sostituzione, rispettivamente, dei proff. Sebastiano Paltrinieri e Gherardo Bianchedi e del dott. Butticè Giuseppe.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 novembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(4970)

Sostituzione di alcuni membri della Commissione giudicatrice del concorso a posti di direttore di macello di Caltanissetta, Fermo e Rovigo.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 8, 47, 65 e 81 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il precedente decreto in data 24 ottobre 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 249 del giorno 31 stesso mese e concernente la nomina della Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento dei posti di direttore di macello dei comuni di Caltanissetta, Fermo e Rovigo, composta come appresso:

Presidente: Tedeschi dott. Francesco, vice prefetto;

Membri: Paltrinieri prof. Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria: Bianchedi prof. Gherardo, docente in anatomia patologica veterinaria; Butticè dott. Giuseppe veterinario provinciale; Sansonetti dott. Piero veterinario condotto;

Segretario: Giordano dott. Giuseppe, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione di alcuni membri di detta Commissione;

Decreta:

Il prof. Pietro Cremona, docente in clinica medica veterinaria ed il prof. Luigi Montroni, docente in anatomia patologica veterinaria sono nominati componenti della Commissione predetta in sostituzione, rispettivamente del prof. Sebastiano Paltrinieri e del prof. Gherardo Bianchedi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(4971)

Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico condotto vacanti nelle provincie di Catania e Siracusa.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 8, 44 e 81 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il precedente decreto in data 25 ottobre 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 249, del successivo giorno 31 stesso mese e concernente, tra l'altro, la costituzione della Commissione giudicatrice con sede in Messina per l'espletamento dei concorsi a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1937 nelle provincie di Catania, Enna, Messina e Siracusa;

Ritenuta l'opportunità, in considerazione dell'elevato numero dei concorrenti e della necessità che i concorsi medesimi vengano espletati al più presto, di affidare ad altra Commissione giudicatrice il giudizio dei concorsi a posti di medico condotto vacanti nelle provincie di Catania e Siracusa;

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei concorsi per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Catania e Siracusa al 30 novembre 1937, è così costituita:

Presidente: Pironti dott. Alfonso, vice prefetto;

Membri: Ronca dott. Rocco, medico provinciale; Condorelli prof. Luigi, direttore della Clinica medica della Regia università di Catania; Dogliotti prof. Achille Mario, direttore della clinica chirurgica della Regia università di Catania; Adorno dott. Giuseppe, medico condotto;

Segretario: Puglisi dott. Francesco, primo segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso la Prefettura di Catania.

La Commissione giudicatrice, con sede a Messina, costituita con il soprariportato decreto in data 25 ottobre 1938, resta incaricata dell'espletamento dei concorsi a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1937 nelle provincie di Enna e Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 14 dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(4972)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Graduatoria generale del concorso a posti di ispettore interprovinciale di 3ª classe del ruolo dell'Ispettorato corporativo.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395; 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 28 dicembre 1931-X, n. 1684, convertito nella legge 16 giugno 1932-X, n. 886, modificato con il R. decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 804;

Visto il decreto Ministeriale 1° ottobre 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1937-XVI, reg. 5 Corporazioni, fog. 243, con il quale è stato bandito un concorso per esame a 8 posti di ispettore interprovinciale di 3ª classe (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo dell'Ispettorato corporativo, di cui sei posti da conferire ai laureati in ingegneria e due ai laureati in medicina e chirurgia;

Visti gli atti e la relazione finale della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso stesso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso bandito con decreto Ministeriale 1° ottobre 1937-XV per 8 posti di ispettore interprovinciale di 3ª classe (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo dell'Ispettorato corporativo di cui sei posti da conferire ai laureati in ingegneria e due ai laureati in medicina e chirurgia:

1° Galvagno Giuseppe (concorrente ai posti riservati ai laureati in medicina e chirurgia) con punti 14,67 su 20;

2° Papini Mario (concorrente ai posti riservati ai laureati in ingegneria) con punti 14,42 su 20;
3° Troisi Fortunato (concorrente ai posti riservati ai laureati in medicina e chirurgia) con punti 13,96 su 20;
4° Gizzarelli Alfonso (concorrente ai posti riservati ai laureati in ingegneria) con punti 13,30 su 20;
5° Ramazzotti Palmiro (concorrente ai posti riservati ai laureati in medicina e chirurgia) con punti 13,20 su 20.

Art. 2.

Sono, pertanto, dichiarati vincitori nell'ordine seguente i signori:
1° Galvagno Giuseppe, concorrente ai posti riservati ai laureati in medicina e chirurgia;
2° Papini Mario, concorrente ai posti riservati ai laureati in ingegneria;
3° Troisi Fortunato, concorrente ai posti riservati ai laureati in medicina e chirurgia;
4° Gizzarelli Alfonso, concorrente ai posti riservati ai laureati in ingegneria.

E' dichiarato idoneo e collocato dopo i vincitori il signor:
Ramazzotti Palmiro, concorrente ai posti riservati ai laureati in medicina e chirurgia.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 luglio 1938-XVI

Il Ministro: LANTINI.

(4973)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a 20 posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Visto il proprio decreto n. 26042-*bis* del 22 luglio 1938-XVI col quale si designavano i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1936;
Visti i successivi decreti n. 31014 del 23 settembre 1938 e n. 35159 del 20 ottobre detto coi quali, in seguito alle rinuncie dei candidati prima designati venivano fatte nuove designazioni;
Ritenuto che in seguito alle dette rinuncie ed a quelle successivamente pervenute sono rimaste vacanti le condotte seguenti: Inverno-Gerenzago; Vistarino-Copiano; Borgoratto Mormorola-Fortunago; Galliavola - Villabiscossi; Cigognola; Campospinoso Albaredo-S. Cipriano Po; Parona; Ceregnago; Pregola; Semiana;
Ritenuto che alla nomina nella condotta di Inverno-Gerenzago hanno rinunciato, dietro interpellazione o preventivamente i seguenti candidati dottori Calegari Leopoldo, Bocca Pietro, Oliva Paolo, Daglia Gustavo, Sidoli Emilio, Vitalone Vito, Tricerri Attilio, Gioncada Luigi, Pari Bruno (che ha rinunziato a tutte le sedi che gli si potrebbero proporre), Grippa Amleto, Rettanni Antonio, mentre ha espressamente dichiarato di optare per detta condotta il dott. Fiori Carlo Diomede già nominato a Mezzanino;
Che alla nomina nella condotta di Vistarino-Copiano hanno rinunziato (c. s.) i candidati dottori: Calegari Leopoldo, Bocca Pietro, Oliva Paolo, Daglia Gustavo, Fiori Carlo Diomede, Sidoli Emilio, Vitalone Vito, Tricerri Attilio, Gioncada Luigi, Savini Angelo, Rettanni Antonio;
Che alla nomina nella condotta di Borgoratto Mormorola-Fortunago hanno rinunciato (c. s.) i candidati dottori: Bocca, Oliva, Daglia, Fiori, Sidoli, Vitalone, Tricerri, Gioncada, Savini, Rettanni;
Che alla nomina nella condotta di Galliavola-Villabiscossi hanno rinunziato (c. s.) i candidati dottori: Bocca, Oliva, Daglia, Fiori, Sidoli, Vitalone, Tricerri, Gioncada, Crippa, Rettanni;
Che alla nomina nella condotta di Cigognola hanno rinunziato (c. s.) i candidati dottori: Oliva, Daglia, Fiori, Sidoli, Vitalone, Tricerri, Gioncada, Crippa;
Che alla nomina nella condotta di Campospinoso Albaredo-San Cipriano Po hanno rinunziato (c.s.) i candidati dottori: Fiori, Sidoli, Vitalone, Tricerri, Gioncada mentre ha espressamente dichiarato di optare per detta condotta il dott. Rettanni Antonio già nominato a Semiana;
Che alla nomina nella condotta di Parona hanno rinunziato (c. s.) i candidati dottori: Tricerri, Ge dott. Dante, Gioncada, Crippa, Rettanni;
Che alla nomina nella condotta di Cergnago hanno rinunziato (c. s.) i candidati dottori: Crippa e Rettanni;
Ritenuto che il dott. Fiori Carlo Diomede ha dichiarato di optare per la nomina nella condotta di Inverno- Gerenzago e pertanto resta da assegnare anche la condotta di Mezzanino;
Ritenuto che i candidati elencati precedentemente sono quelli che sarebbero dovuti essere interpreti in caso di vacanza dei posti stessi e che pertanto occorre designare per la nomina i candidati che seguono in graduatoria i rinunciatari;
Ritenuto che il candidato Ferlazzo dott. Francesco ha dichiarato di concorrere, nella domanda, solo per le sedi di Rivanazzano, Travacò, Robbio, Verrua Po già assegnate ai candidati che lo precedono in graduatoria;
Che il candidato Pascarella dott. Giovanni, ha dichiarato, nella domanda, di concorrere per le sedi di Robbio, Rivanazzano, Lardirago, Travacò, Verrua, Certosa già assegnate ai candidati che lo precedono in graduatoria;
Che il candidato Larizza dott. Paolo ha dichiarato, nella domanda, di concorrere solo per le sedi di Travacò, Certosa, Verrua, Casatisma, Mezzanino, Campospinoso, Lardirago, Robbio, Rivanazzano, Vistarino, Filighera, Inverno già assegnate ai candidati che lo precedono in graduatoria;
Che il candidato Guidi dott. Carlo ha dichiarato, nella domanda, di concorrere solo per la sede di Rivanazzano già assegnata a candidato che lo precede in gratuatoria;
Vista la graduatoria approvata con decreto prefettizio 22 luglio 1938-XVI, n. 26042;
Visti gli articoli 36 del testo unico delle leggi sanitarie e 26 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Viste le istruzioni impartite dall'on. Ministero con lettera numero 20454-2-44893 del 22 settembre 1937 circa l'interpretazione ed applicazione dell'art. 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alle rinuncie alla nomina pei comuni sottoelencati dichiarate in seguito ad interpellazione o preventivamente dai candidati che vi avrebbero avuto diritto, sono designati vincitori delle condotte sottoelencate i candidati per ciascuno a fianco indicati:

Inverno-Gerenzago, dott. Fiori Carlo Diomede;
Vistarino-Copiano, dott. Battagliese Francesco;
Borgoratto Mormorola, dott. Chiesa Paolo;
Galliavola-Villabiscossi, dott. Benedetti Alarico;
Cigognola, dott. Brunero Anselmo;
Mezzanino, dott. Sidoli Emilio;
Campospinoso Albaredo-S. Cipriano Po, dott. Rettanni Antonio;
Paronà, dott. Doniselli Bruno;
Cergnago, dott. Piana Pietro;
Pregola, dott. Ranzini Gaudenzio;
Semiana, dott. Setti Alberto.

I podestà dei Comuni interessati dovranno con raccomandata con ricevuta di ritorno interpellare i candidati designati a dichiarare al più presto, e comunque non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, se accettino la nomina nel detto Comune o se vi optino ove abbiano già accettato la nomina in altro.

Scaduto inutilmente il termine di 15 giorni i medici designati saranno considerati rinunciatari ed i podestà dovranno darne sollecita comunicazione alla Prefettura per le ulteriori designazioni.

Pavia, addì 3 dicembre 1938-XVII

Il prefetto: LEONE

(4956)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.